

Al via 'Italy al hand': a Torino il gotha della meeting industry

notizia pubblicata 10 Dicembre 2024 alle ore 11:05 nella categoria **Congressuale**



Torino è pronta ad ospitare 80 buyer internazionali della meeting industry, prevalentemente europei, con una partecipazione extraeuropea al 20% grazie alla presenza di buyer nordamericani (USA e Canada) e, per la prima volta, del Brasile. Sono gli ospiti della 6^a edizione di 'Italy at Hand', in programma da oggi, 10 dicembre, a venerdì 13 dicembre, evento B2B ideato e organizzato da Convention Bureau Italia, che riunisce le eccellenze italiane del settore con i principali buyer e decision maker internazionali.

Al termine della scorsa edizione, tenutasi a Firenze dal 13 al 16 dicembre, Convention Bureau Italia ha consegnato la bandiera ufficiale dell'evento alla Regione Piemonte e a Visit Piemonte, segnando il passaggio di testimone e decretando Torino e il Piemonte come Host Destination per l'edizione 2024.

"Italy at Hand è una piattaforma di connessioni e collaborazioni, un'occasione per posizionare Torino e il Piemonte al centro delle scelte future della meeting industry – sottolinea l'assessore regionale al Turismo, Cultura e Sport, Marina Chiarelli – Questo evento rappresenta un'opportunità unica per mostrare l'eccellenza del Piemonte come destinazione per il turismo d'affari, mettendo in luce la qualità delle nostre location, il patrimonio culturale e l'offerta enogastronomica. Siamo pronti ad accogliere il mondo con la nostra professionalità e ospitalità, certi che questa esperienza lascerà un segno indelebile nei partecipanti e aprirà la strada a nuove opportunità per il nostro territorio. La partnership con Frecciarossa Preferred, partner della manifestazione, garantirà inoltre collegamenti rapidi e sostenibili, facilitando l'arrivo di buyer e

decision maker internazionali”.

“Italy at Hand rappresenta un appuntamento di straordinaria rilevanza per la meeting industry italiana, un’occasione strategica per promuovere l’eccellenza del nostro Paese a livello internazionale – dice Carlotta Ferrari, presidente di Convention Bureau Italia – Il supporto di Visit Piemonte, in qualità di Host Destination, e di Turismo Torino e Provincia Convention Bureau, che ha reso possibile organizzare la cerimonia di apertura presso il MAUTO – Museo Nazionale dell’Automobile, è stato fondamentale per il successo dell’iniziativa. La Regione Piemonte e la città di Torino rappresentano per noi un modello virtuoso di collaborazione con i territori. La loro proattività, il forte impegno e la capacità di rispondere prontamente alle candidature per ospitare eventi di rilevanza internazionale come Italy at Hand li rendono partner ideali. Siamo certi che Torino e il Piemonte offriranno un contesto unico, dove patrimonio culturale, innovazione e tradizione si intrecceranno per creare un’esperienza di grande impatto per tutti i partecipanti. Questa edizione si appresta a consolidare ulteriormente la posizione dell’Italia come punto di riferimento globale per eventi di caratura internazionale, lasciando un segno significativo nel settore”.

Il turismo congressuale sta infatti vivendo un periodo di grande positività. Tutte le ricerche e gli osservatori hanno riportato numeri da record in relazione alle performance 2023, a cominciare dalla classifica annuale di ICCA – International Congress and Convention Association, il principale punto di riferimento su scala mondiale delle performance delle destinazioni congressuali. Per la prima volta, l’Italia si è posizionata al primo posto in Europa, per congressi e convegni ospitati nel 2023, e al secondo posto a livello mondiale, dietro solamente agli Stati Uniti.

Anche il quadro che emerge dall’Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi-OICE, la ricerca promossa da Federcongressi&Eventi e realizzata dall’Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali dell’Università Cattolica del Sacro Cuore – ASERI, ha delineato una crescita del settore a doppia cifra. Secondo la ricerca infatti nel 2023 in Italia sono stati realizzati 340.057 eventi registrando un aumento pari al +12% rispetto al 2022. I partecipanti sono stati 27.152.890 (+28% rispetto al 2022) e le presenze 41.835.932 (+31.9% rispetto al 2022).

Oltre ad essere una delle principali destinazioni congressuali italiane Torino, insieme a Roma, Milano, Bologna, Firenze e Rimini, i dati analizzati da ASERI (dall’Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali dell’Università Cattolica del Sacro Cuore) sono stati più che positivi. Nel 2023 si sono realizzati 10.962 eventi (+19,8% sul 2022) con 984.507 partecipanti (+33,5% sul 2022), per un totale di 1.406.772 presenze (+33,1% sul 2022). Sono sempre le imprese a promuovere il maggior numero di eventi (il 55,1%), che si svolgono per il 66,8% in alberghi congressuali, ma sono cresciuti quelli promossi da associazioni rispetto al 2022 di 15 punti percentuali, così come i congressi internazionali e nazionali (rispettivamente 10,1% contro il 4,3% del 2022 e 35,9% contro il 22,2% del 2022).

Italy at Hand 2024 si svolgerà in alcune delle sedi più prestigiose di Torino. La cerimonia di apertura, sostenuta da Turismo Torino e Provincia Convention Bureau si tiene al MAUTO – Museo Nazionale dell’Automobile, riconosciuto a livello internazionale per la sua collezione unica e simbolo dell’innovazione italiana. Le sessioni di incontri B2B si terranno al Museo Nazionale del Risorgimento, un luogo emblematico della storia d’Italia, ideale per favorire dialogo e collaborazione tra buyer e fornitori di alto profilo. La serata di gala concluderà l’evento nella suggestiva Reggia di Venaria, Residenza reale sabauda e Patrimonio UNESCO, che offrirà ai partecipanti un ambiente esclusivo per consolidare relazioni professionali in una cornice di eccezionale prestigio.

Un totale di quattro giorni/tre notti di evento, in cui ai meeting b2b, si aggiungeranno attività di team-building con esperienze legate al tema dell’enogastronomia, delle tradizioni e della cultura del

territorio, sopralluoghi presso le principali strutture per eventi di Torino, oltre a 3 post tour ospitati a conclusione dei lavori sulle montagne torinesi, nel Distretto dei Laghi e nelle colline UNESCO di Langhe, Monferrato e Roero e nell'area del Monferrato alessandrino.